



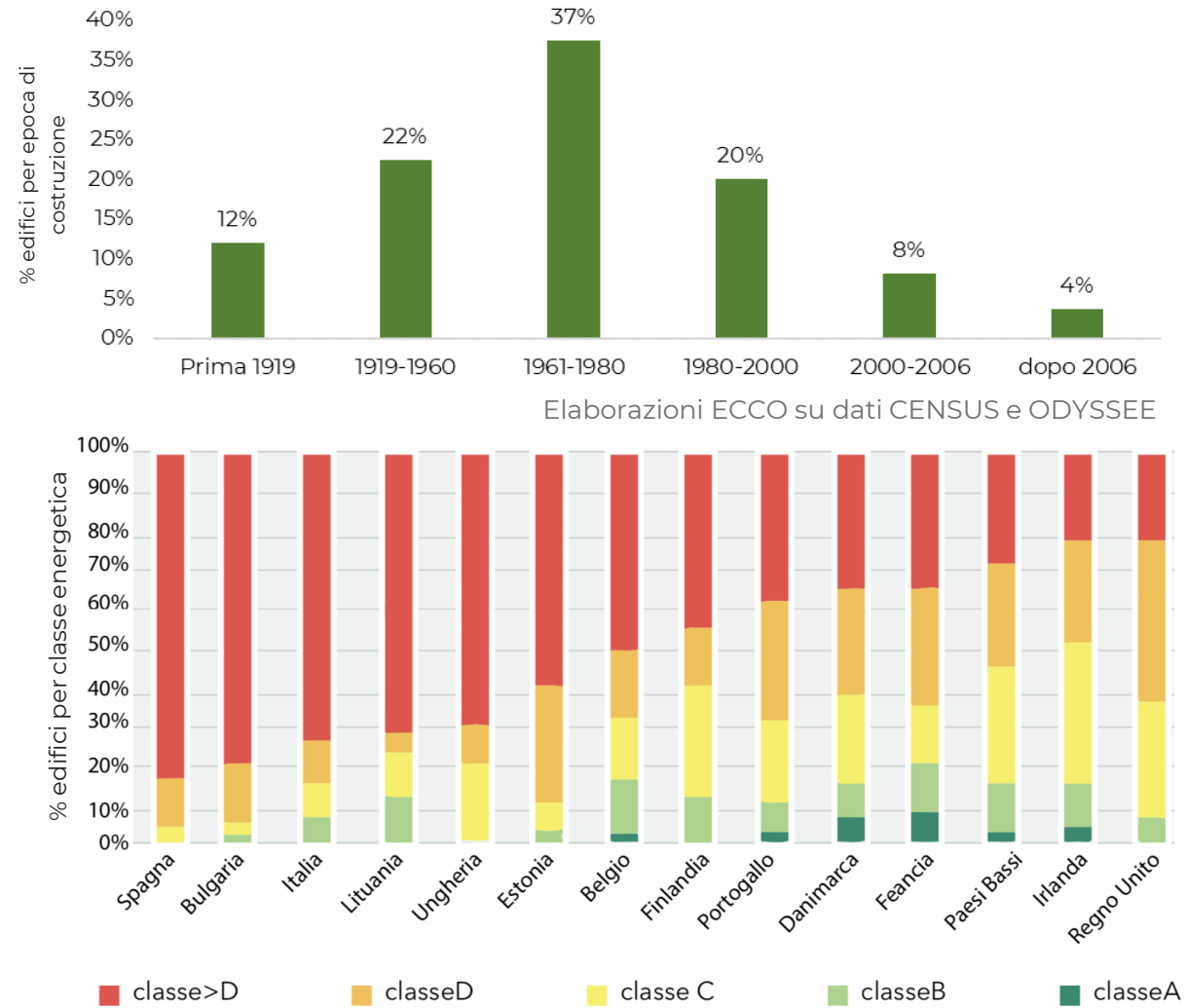
THE ITALIAN CLIMATE CHANGE THINK TANK

# L'EUROPA E L'EFFICIENZA ENERGETICA ALCUNI SPUNTI SULLA STRATEGIA ITALIANA

L'ELABORAZIONE DI UN ECOBONUS PERMANENTE –  
IL RUOLO DELL' ETS2

# Il patrimonio edilizio in Italia ad oggi

- Nel suo complesso il patrimonio edilizio è il maggior consumatore di energia in Italia con il **43% del consumo di energia finale**
- Il **70%** circa degli edifici residenziali e il **67%** degli edifici scolastici in Italia sono stati costruiti prima dell'entrata in vigore della prima legge sull'efficienza energetica (Legge n.373/1976)
- Più del 25% degli edifici residenziali ha un consumo annuo di energia finale per il riscaldamento che va da un minimo di **160 kWh/mq** a più di **220 kWh/mq** (il consumo medio per le scuole è pari a 130 kWh/mq)
- E'possibile stimare un costo complessivo di 600 miliardi di € per il raggiungimento di obiettivi NZEB nell'edilizia civile, e 40 miliardi per scuole.
- Il raggiungimento degli obiettivi europei necessita di una policy efficace, programmata nel tempo e proporzionata agli obiettivi. Fiscalità e regolazione delle tariffe sono componenti essenziali



Fonte: "Verso la decarbonizzazione dell'economia italiana - Italy Outlook 2019", Sustainable Development Foundation

# Efficienza energetica

- Per accelerare il processo di decarbonizzazione sarà necessario fornire un ulteriore impulso alle politiche volte all'efficientamento energetico: per il raggiungimento degli obiettivi climatici al 2050, almeno **l'80%** dell'attuale patrimonio edilizio italiano necessita di essere rinnovato
- Gli attuali strumenti di supporto all'efficienza energetica (es. **Ecobonus**) presentano numerose criticità e necessitano di essere migliorati

Gli investimenti necessari (2022-2050)

SETTORE	Potenziale di risparmio (TWh)	Investimenti associati alle ristrutturazioni (miliardi di €)
Residenziale	265,2	657
Uffici	15,3	33
Scuole	13,5	38

20 ÷ 25 miliardi di €/anno

## POSSIBILI AZIONI

### Oneri relativi al sostegno delle rinnovabili – COMPONENTE Asos

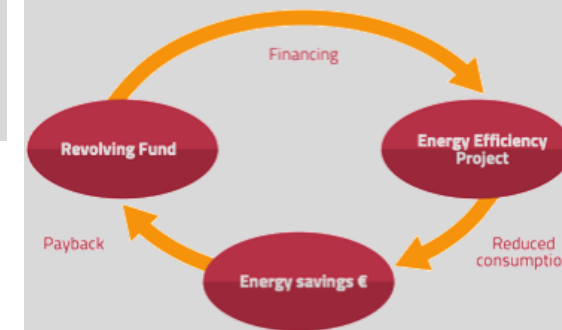
- Trasferimento della componente Asos sulla **fiscalità generale**;
- **recupero del gettito** grazie ad una fiscalità che, secondo le indicazioni UE, tenga presente (i) del contenuto energetico, (ii) delle emissioni di CO2 e (iii) della stabilità nel lungo periodo;
- Con l'elettrificazione degli usi finali -> Mantenimento di una **componente minima** sulla tariffa elettrica per continuare **(1)** ad incentivare l'autoproduzione e **(2)** garantire un gettito minimo per il sostegno all'efficienza energetica

### Settore privato

- **Riduzione delle detrazioni fiscali** previste dall'attuale Ecobonus (proporzionali all'efficienza energetica raggiunta)
- Garantire **un effetto leva** per gli investimenti privati

### Settore pubblico

- Introduzione di un **fondo rotativo** alimentato dai risparmi energetici riscontrati in bolletta

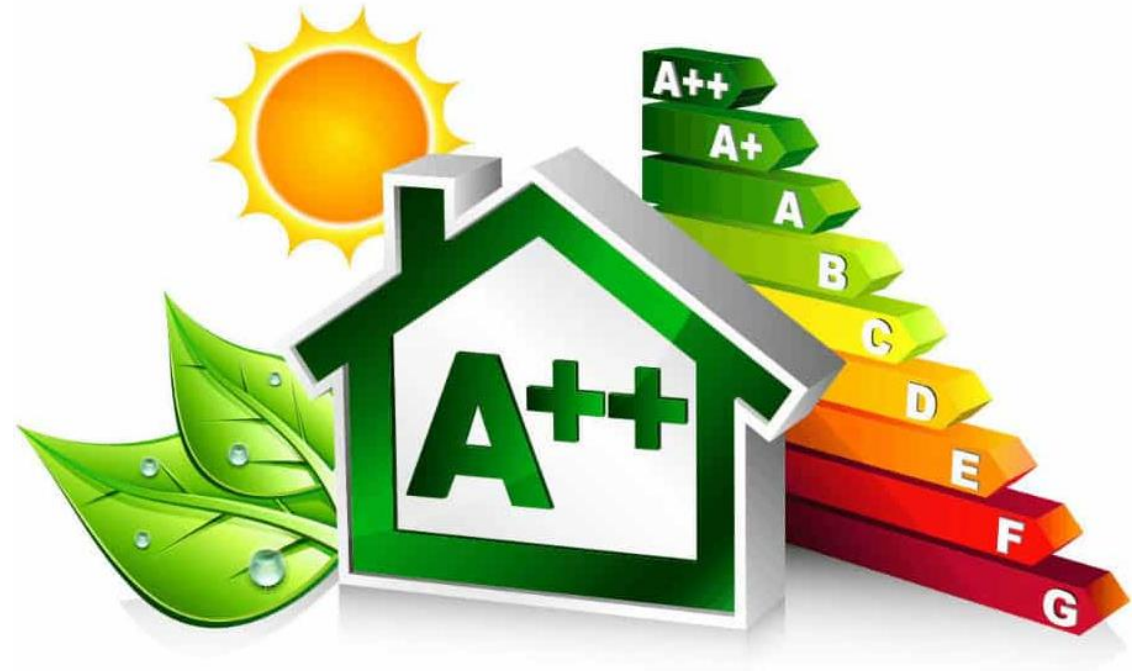


# Rivedere e programmare gli strumenti

## EDILIZIA RESIDENZIALE

### Elaborazione di uno strumento di incentivazione stabile e duraturo – *ECOBONUS PERMANENTE*

- Eliminazione degli incentivi che non prevedono necessariamente interventi destinati al risparmio energetico
- Eliminazione del vincolo del miglioramento di almeno due classi energetiche
- Esclusione dei sistemi di climatizzazione basati su fonti fossili (es. caldaie a gas) dalle soluzioni tecnologiche soggette a detrazione
- Programmazione di un piano strutturale per le detrazioni fiscali che partendo dall'attuale sconto del 110% ne preveda una progressiva riduzione nel tempo



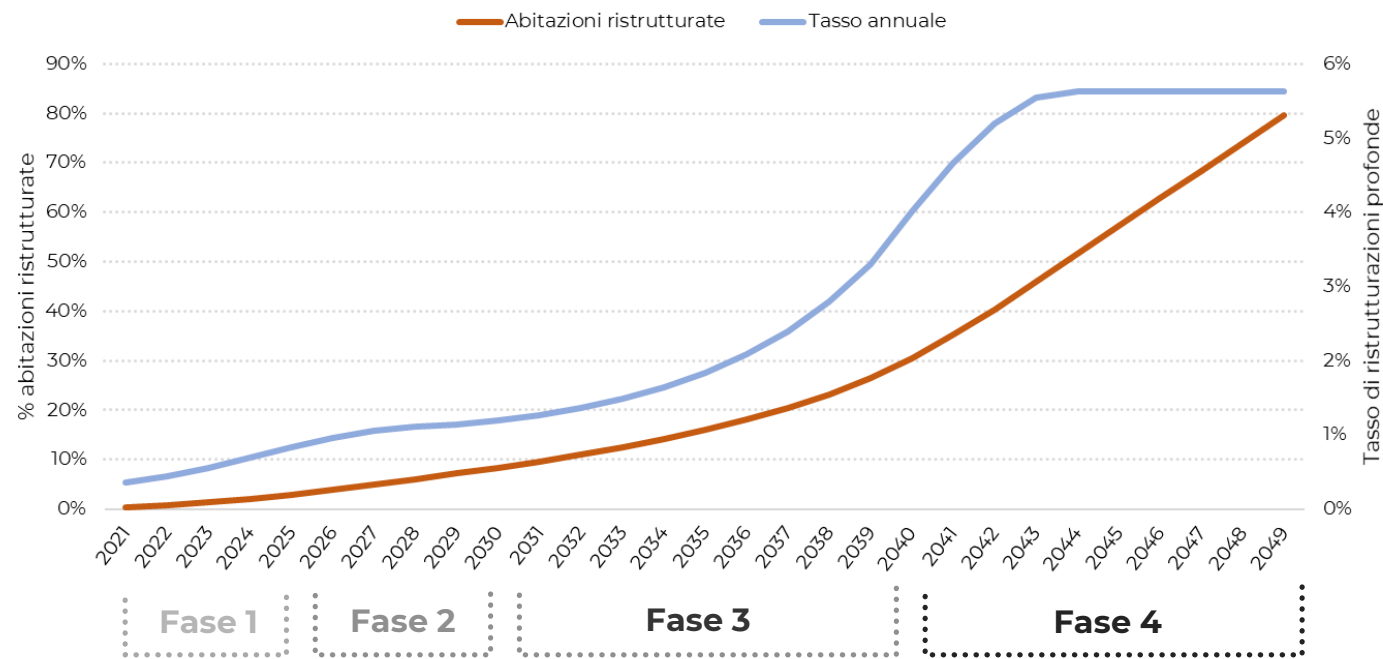
## EDILIZIA SCOLASTICA

### Introduzione di un fondo rotativo per la riqualificazione degli edifici scolastici

- Programmazione di interventi di efficienza energetica per rinnovare annualmente il 3% delle scuole
- ROTATIVO: i risparmi economici verranno utilizzati per alimentare il fondo e finanziare, in parte, altri interventi

# Ecobonus permanente

- Programmazione di una strategia di lungo termine, **suddivisa in più fasi**
- Incremento graduale del tasso di ristrutturazione per rinnovare l'**80%** degli edifici residenziali **al 2050**
- Detrazioni maggiori (**premi**) per le ristrutturazioni profonde (risparmio > 60%)
- **Necessario identificare risorse** per le categorie più vulnerabili programmare interventi di riqualificazione di quartieri di edilizia popolare



	2021-2023	2024-2025	2026-2030	2031-2040
Edifici plurifamiliari	110%	90%	75%	50%
Edifici monofamiliari	70%	65%	50%	36%

# Le risorse finanziarie per un Ecobonus permanente

- Secondo alcune stime preliminari, l'introduzione di uno strumento di incentivazione permanente, essenziale per attivare gli investimenti privati, avrebbe un costo complessivo di **circa 210 miliardi** di euro per lo Stato
- Tali investimenti potrebbero generare un **risparmio energetico** complessivo pari a circa **220 TWh**, ossia una media di circa 7 TWh/anno

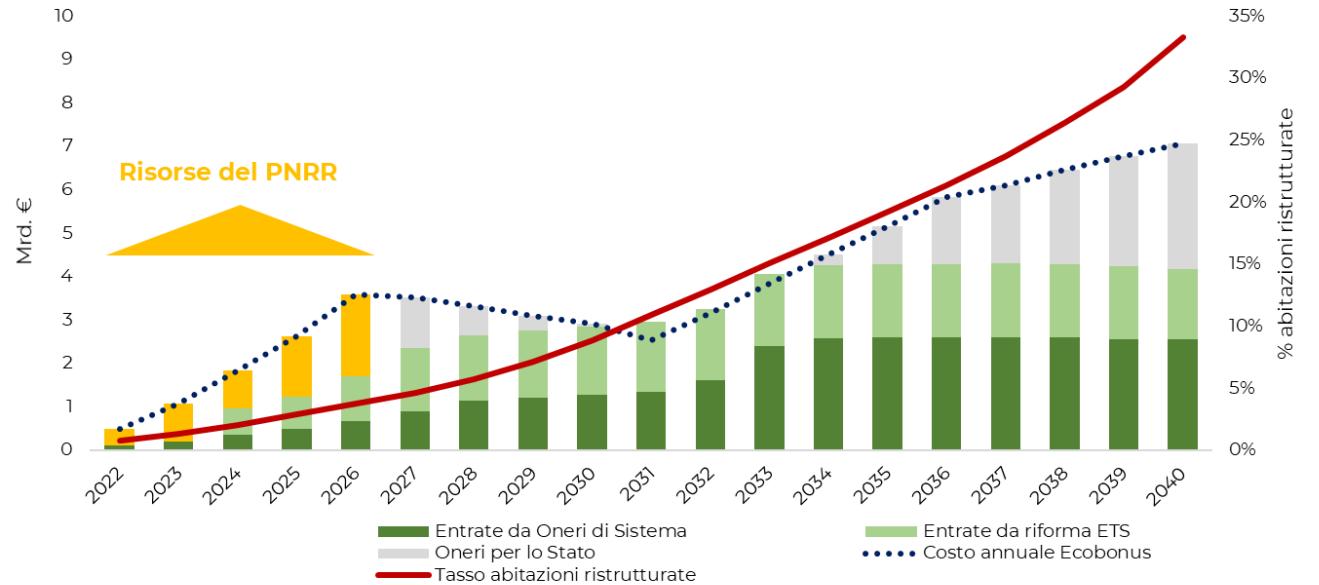
➤ Nel **periodo 2022-2026**, i costi potrebbero essere coperti dai **fondi del PNRR** (Missione 2 – Componente 3)

➤ Oltre al PNRR, **altre risorse** potrebbero essere reperite:

- 1) Dal Settore energetico, in particolare settore **gas**
- 2) Dal gettito derivante dagli **oneri di sistema**

**Ridistribuzione** delle **componenti fiscali** tra settore elettrico e gas che, secondo le indicazioni UE, tenga presente **(i)** del contenuto energetico, **(ii)** dell'impatto ambientale e **(iii)** della stabilità nel lungo periodo

**Trasferimento** del costo attuale della componente Asos **su tutti i vettori energetici** restituendo coerenza rispetto ai valori emissivi, anche prospettici, e assicurando un'entrata minima per finanziare le misure di efficienza energetica

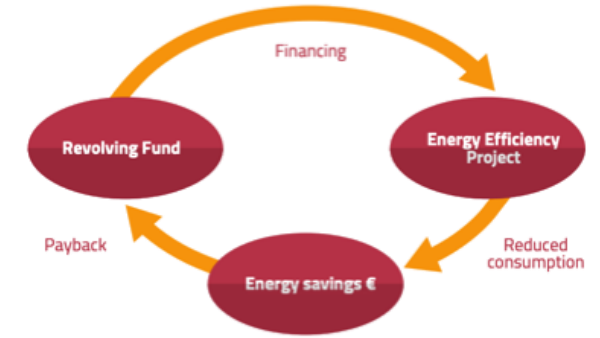


\* Stimata a partire dalle attuali entrate degli oneri di sistema (da GSE); circa il 30% potrebbe essere utilizzato per finanziare misure di efficienza energetica negli edifici

\*\* Stimata a partire dall'evoluzione dei consumi gas del settore civile (-1,6% annuo), moltiplicati per il prezzo dell'ETS

# Un fondo rotativo destinato all'edilizia scolastica

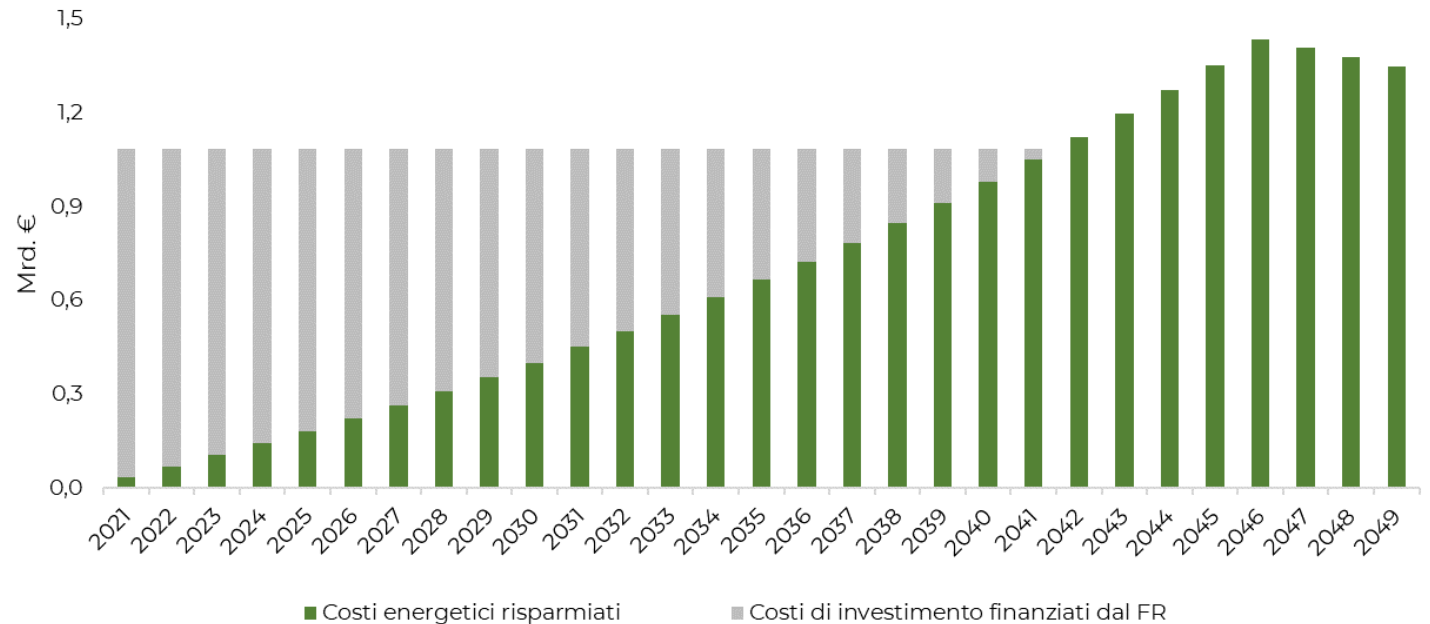
- L'efficientamento energetico degli edifici scolastici potrebbe essere finanziato attraverso l'introduzione di un fondo rotativo alimentato in parte da risorse statali e in parte dai **risparmi** generati dagli interventi realizzati
- Rinnovare circa il **90%** degli edifici scolastici da qui al 2050 potrebbe generare circa **9 TWh** di risparmi energetici



Tasso di ristrutturazione	<b>3%</b>
Edifici scolastici ristrutturati	<b>2,5 mln. mq/anno</b>
Risparmio energetico	<b>0,3 TWh/anno</b>
Costo investimento	<b>430 €/mq</b>
Investimento complessivo	<b>32 mld € di cui 12,6 mld a carico del bilancio</b>

↓

**1,08 mld  
€/anno**



# Confronto su tariffa elettrica-gas

## Tariffa gas

Condizioni economiche per un utente domestico «tipo»  
(1400 Smc/anno) – I trimestre 2021

### Stima delle componenti tariffarie [€/GJ]

Materia energia + infrastruttura	10,2
Oneri ambientali	0,8
Oneri fiscali	6,9
<b>TOTALE</b>	<b>17,9</b>

Stima delle componenti fiscali rispetto all'esternalità

Fattore di emissione:  
0,056 tCO<sub>2</sub>/GJ



**137,5**  
**€/tCO<sub>2</sub>**

## Tariffa elettrica

Condizioni economiche per un utente domestico «tipo»  
(3 kW – 2700 kWh/anno – residenza anagrafica – I  
trimestre 2021)

### Stima delle componenti tariffarie [€/GJ]

Materia energia + infrastruttura	32,5
Oneri ambientali	15,8
Oneri fiscali	7,2
<b>TOTALE</b>	<b>55,5</b>

Stima delle componenti fiscali rispetto all'esternalità

Fattore di emissione:  
Oggi: 0,076 tCO<sub>2</sub>/GJ  
2030: 0,028 tCO<sub>2</sub>/GJ

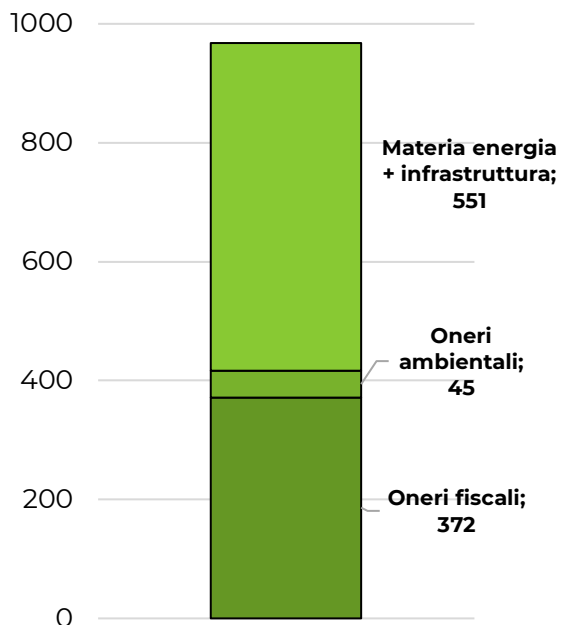


**Oggi: 302,6**  
**€/tCO<sub>2</sub>**  
**Al 2030: 660,7**  
**€/tCO<sub>2</sub>**

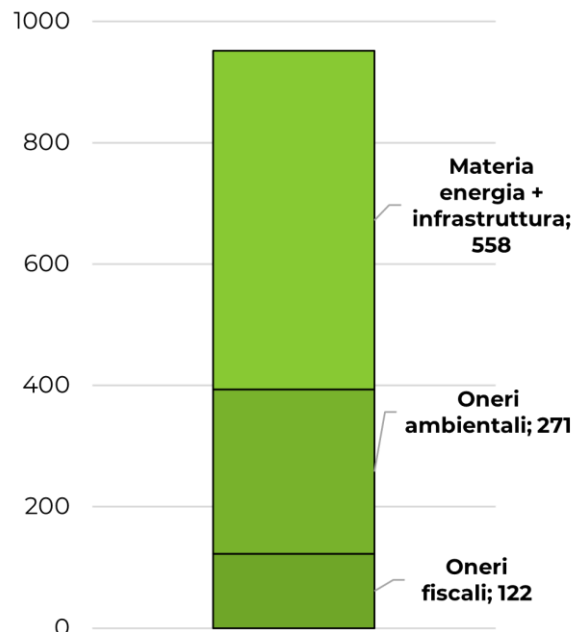
# Confronto tariffe per servizio reso

## Riscaldamento [€/anno] Caldaia a gas vs Pompa di Calore elettrica

Caldaia a gas

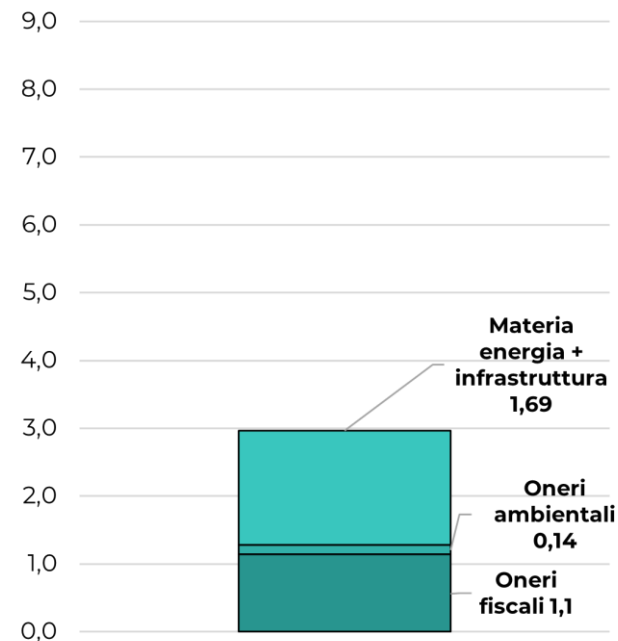


Pompa di Calore Elettrica



## Cottura [c€] Fornello a gas vs Piano Induzione

Fornello a gas



Piano a induzione

